

La Banca con le famiglie

Sospensione del rimborso dei mutui

Visto il protrarsi della crisi economica internazionale e le difficoltà che questa comporta per molte famiglie, l'ABI, Associazione Bancaria Italiana, in partnership con Governo, Regioni, Comuni, Conferenza Episcopale Italiana e parti sociali, ha recentemente elaborato un progetto a sostegno del mercato del credito retail, denominato "Piano Famiglie". All'interno di questo progetto, trova posto un accordo, siglato con le Associazioni dei Consumatori, per la sospensione del rimborso dei mutui.

L'accordo prevede, per le banche associate aderenti all'iniziativa, la sospensione del rimborso dei mutui per almeno 12 mesi, anche nei confronti dei clienti con ritardi nei pagamenti fino a 180 giorni consecutivi:

- per i mutui di importo fino a 150.000 Euro accesi per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale;
- nei confronti dei clienti con un reddito imponibile fino a 40.000 Euro annui;
- per coloro che hanno subito o subiscono nel biennio 2009-2010 eventi particolarmente negativi (morte, perdita dell'occupazione, insorgenza di condizioni di non autosufficienza, ingresso in cassa integrazione).

L'iniziativa costituisce la misura minima alla quale le banche associate sono invitate ad aderire, ferma restando la piena libertà di ciascuna banca di offrire al cliente, in fase di adesione, condizioni migliori rispetto a quanto previsto dall'accordo.

In cosa consiste l'iniziativa

Si tratta di una misura straordinaria che prevede la sospensione dei rimborsi delle rate dei mutui per le famiglie in difficoltà a seguito dell'attuale periodo di crisi. Al verificarsi di particolari eventi avversi, che comportano la perdita del reddito, a partire dal 1 febbraio 2010 e per un periodo di 12 mesi, le famiglie potranno chiedere la sospensione del rimborso delle rate dei mutui.

Condizioni e termini

- La richiesta può essere avanzata dal mutuatario e, in caso di mutuo cointestato, da tutti i cointestatari o dagli eredi, esclusi gli eredi minori, gli interdetti o gli inabilitati per i quali interviene il tutore.
- I finanziamenti interessati dall'iniziativa sono i mutui, anche in fase di preammortamento, garantiti da ipoteca, per acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale. Vengono erogati a persone fisiche con reddito imponibile fino a 40.000 Euro l'anno su mutui con importo superiore a 150.000 Euro, a prescindere dal tasso di interesse contrattuale (fisso, misto o variabile).
- Al finanziamento possono accedere anche i mutui con ritardi nei pagamenti, a condizione che il ritardo non sia superiore a 180 giorni consecutivi.
- La domanda va presentata alla propria banca, compilando un apposito modulo, dal 1 febbraio 2010 fino al 31 gennaio 2011, riferita a eventi sfavorevoli verificatisi tra il 1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010. Essa deve essere accompagnata dalla

documentazione e dalle certificazioni che attestino i requisiti per la richiesta di sospensione.

- Gli eventi sfavorevoli che consentono di presentare la domanda sono la morte o l'insorgenza di condizioni di non autosufficienza, la perdita dell'occupazione, l'ingresso nella cassa integrazione. Tra le varie documentazioni necessarie ci saranno dunque la lettera di licenziamento, il certificato di morte, la dichiarazione dei redditi degli intestatari del mutuo.
- La banca attiva la sospensione entro 45 giorni lavorativi dall'accoglimento della richiesta del cliente, mentre, in caso di diniego, la comunicazione avviene entro 15 giorni lavorativi.
- Gli interessi contrattuali pattuiti maturano durante il periodo di sospensione e possono essere rimborsati dal cliente secondo diverse modalità, a seconda del fatto che la sospensione avvenga per la sola quota capitale o per la quota capitale e la quota interessi.

Chi abbia già usufruito per lo stesso mutuo di meccanismi di sospensione offerti dalla propria banca non potrà fare ulteriore richiesta.

Dettaglio degli eventi sfavorevoli che determinano la sospensione delle rate del mutuo e relative eccezioni

- Cessazione del rapporto di lavoro subordinato, eccezion fatta per le ipotesi di risoluzione consensuale, di risoluzione per limiti di età con diritto alla pensione di vecchiaia/anzianità, di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, di dimissioni del lavoratore non per giusta causa;
- Cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, n. 3, c.p.c., (rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato) ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale, di recesso datorale per giusta causa, di recesso del lavoratore non per giusta causa;
- Morte o insorgenza di condizioni di non autosufficienza;
- Sospensione del lavoro o riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni, anche in attesa dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti a sostegno del reddito (CIG, CIGS, altre misure di sostegno al reddito, c.d. ammortizzatori sociali in deroga, contratti di solidarietà).

Il Personale della banca è a Sua disposizione per tutte le informazioni necessarie e per ulteriori specifiche in merito all'iniziativa.

_____, ____/____/____
(Luogo e data)

Spettabile
Banca S.Biagio del Veneto Orientale S.C.
Viale Venezia, 1
30025 Fossalta di Portogruaro (VE)

Oggetto: RICHIESTA DI SOSPENSIONE DI PAGAMENTO DELLE RATE DEL MUTUO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il ____/____/____ e
residente in _____ provincia di ____ Via _____ n° ____ C.A.P. ____
____ Codice Fiscale _____ e il/La sottoscritto/a (qualora contestatario del mutuo)
_____ nato/a _____ il ____/____/____ e residente
a _____ provincia di ____ Via _____ n° ____ C.A.P. ____
Codice Fiscale _____

CHIEDONO

l'intervento di sospensione previsto dal "Piano Famiglie ABI" per il mutuo (identificato con n. _____) erogato per un importo di euro _____ per l'acquisto della abitazione principale sita nel Comune di _____ provincia di ____ Via _____ n° ____.
All'uopo, consapevoli che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso sono puniti, come previsto dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARANO:

- di essere titolari del mutuo (ovvero erede del titolare del mutuo in caso di morte dell'intestatario) di cui si chiede la sospensione;
- che il mutuo è stato erogato per l'acquisto, ristrutturazione o costruzione dell'abitazione principale;
- di non aver richiesto in precedenza la sospensione del pagamento per lo stesso mutuo;
- di essere proprietari/o dell'immobile per il quale si sta rimborsando il mutuo ipotecario alla data della richiesta;
- che l'immobile a garanzia del mutuo oggetto di intervento è utilizzato in qualità di abitazione principale;
- che il proprio ultimo reddito imponibile annuo non è stato superiore a 40 mila euro.

AI FINI DELLA RICHIESTA IN OGGETTO RICHIEDONO LA SOSPENSIONE PER ALMENO UNO DEI SEGUENTI EVENTI RIFERIBILI AD ALMENO UNO DEGLI INTESATARI DEL MUTUO (BARRARE LA CASELLA INTERESSATA):

- cessazione del rapporto di lavoro subordinato, ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale, di risoluzione per limiti di età con diritto a pensione di vecchiaia/anzianità, di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, di dimissioni del lavoratore non per giusta causa;
- cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, n. 3, c.p.c. (rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato), ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale, di recesso datoriale per giusta causa, di recesso del lavoratore non per giusta causa;
- sospensione dal lavoro o riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni, anche in attesa dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti di sostegno del reddito (CIG; CIGS; altre misure di sostegno del reddito, c.d. ammortizzatori sociali in deroga; contratti di solidarietà);
- morte o sopraggiunta non autosufficienza;

ALLEGANO PERTANTO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Documentazione attestante il reddito imponibile annuo.

Per l'evento perdita del lavoro subordinato e cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, n. 3, c.p.c.:

- documentazione comprovante la cessazione del rapporto di lavoro e le cause della stessa (ad es.: lettera di licenziamento; lettera di dimissioni; contratto di lavoro dal quale si evinca l'intervenuta scadenza del termine), nonché copia della dichiarazione attestante l'attuale stato di disoccupazione, resa dall'interessato al Centro per l'impiego ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181;

Per l'evento morte:

- certificato di morte del titolare del mutuo;

Per l'evento sopraggiunta non autosufficienza:

- certificato rilasciato dall'apposita commissione istituita presso l'ASL competente per territorio che qualifica il mutuatario quale portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 legge 5 febbraio 1992, n. 104) ovvero invalido civile (dall'80% al 100%);

Per l'evento sospensione dal lavoro o riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni, anche in attesa dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti di sostegno del reddito (CIG; CIGS; altre misure di sostegno del reddito, c.d. ammortizzatori sociali in deroga; contratti di solidarietà):

- documentazione dalla quale risulti la sospensione dal lavoro o la riduzione dell'orario di lavoro dell'interessato (ad es.: certificazione del datore di lavoro; richiesta del datore di lavoro di ammissione al trattamento di sostegno del reddito; provvedimento amministrativo di autorizzazione al trattamento di sostegno del reddito);

Il trattamento dei dati personali forniti sarà effettuato dalla banca, in qualità di titolare del trattamento, in osservanza delle previsioni del D.lgs. n. 196/2003 (ivi compreso il profilo della sicurezza) con modalità anche informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla sospensione del pagamento delle rate di mutuo prevista dal Piano famiglie ABI, e comunque per il tempo strettamente necessario al raggiungimento di dette finalità. I dati personali potranno essere trasmessi a terzi, esclusivamente in forma anonima ed unicamente in termini di rilevazione aggregata. E' garantita ai sensi dell'art. 7 D.lgs. n. 196/2003 il diritto di accesso ai propri dati come, a titolo esemplificativo, il diritto di aggiornamento, integrazione, rettifica, cancellazione, blocco o opposizione al trattamento rivolgendosi presso gli sportelli della Banca.

I sottoscritti prestano il consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, al trattamento dei dati personali da parte della banca esclusivamente per le finalità relative alla sospensione del pagamento delle rate del mutuo previsto dal Piano famiglie ABI.

_____, ____/____/____
(Luogo e data)

Firme dei richiedenti

